

Intervista esclusiva all'Imam di Drancy Hassen Chalghoumi sotto protezione

Islam, c'è chi non si arrende al moderno oscurantismo

L'imam di Drancy (Île-de-France) **Hassen Chalghoumi**, nato in Tunisia nel 1972, vive da anni protetto dall'Unità di coordinamento per la lotta al terrorismo (UCLAT). Nel gennaio 2010 la sua moschea venne assaltata e vandalizzata perché è un nemico dichiarato dell'islam politico: anticamera del terrorismo.

Gli islamisti che per le sue posizioni lo odiano - e vorrebbero ucciderlo - lo dipingono come "imam degli ebrei", "burattino", "traditore", "venduto". Noi lo abbiamo intervistato.

Signor Chalghoumi, cosa sta succedendo in Francia? La sensazione è che i Fratelli musulmani stiano cercando di sovvertire la democrazia francese. È d'accordo e teme che la situazione stia peggiorando?



Hassen Chalghoumi

L'Islam politico è ben radicato in Francia da circa trent'anni, con mezzi, grazie a finanziamenti stranieri che arrivano principalmente da Qatar e Turchia. Molti rifugiati politici sono arrivati in Francia dal Maghreb. Si sono organizzati molto bene. Da una ventina d'anni circa, denuncio l'islam politico, che è molto pericoloso. È velenoso e vuole il confronto. Queste persone utilizzano il doppio linguaggio con i fratelli Ramadan, Yousuf al Qaradawi e i congressi dell'Unione delle organizzazioni islamiche di Francia. Ne paghiamo le conseguenze. Credo che gli islamisti stiano cercando di 'terrorizzare' moralmente sia i non musulmani che i musulmani per imporre la loro visione. Quando dico 'terrorizzare', lo dico perché i Fratelli musulmani stanno usando l'arma della cosiddetta "islamofobia" per uccidere la resistenza al loro volto. Confondono deliberatamente l'islam e l'islamismo. Vogliono impedire alla società di distinguere le due cose. L'islam è la pratica della fede nella sfera privata che la Repubblica francese autorizza perfettamente. L'islamismo è una visione ideologica in cui tutta la vita è interamente soggetta alla religione in cui lo spirito critico non esiste più, in cui le donne sono oppresse, e così via...

Pensa che l'islam debba riformarsi? E se sì, come?

L'islam deve assolutamente riformarsi. Il cristianesimo lo ha fatto bene dal XIV secolo in poi. La porta dell'ijtihad (l'interpretazione dei testi sacri, ndr) è chiusa da troppi secoli. Bisogna dimostrare che i Testi Sacri non sono contro la vita umana. Le grandi scuole tradizionali devono aprirsi a una visione umanistica. Gruppi come Daesh, AQIM, Boko Haram, esistono perché hanno una visione che si oppone alla riforma dell'Islam. Ma la riforma è molto difficile perché ci sono poche voci che denunciano gli abusi islamisti. Molti imam hanno paura di essere considerati 'traditori' dei musulmani. Per comodità non dicono nulla anche se pensano che l'islam debba essere ri-

formato. Oggi, dire che amiamo la Francia, anche se tutti i musulmani in Francia preferirebbero vivere in questo Paese piuttosto che nel 'sanguinamento', è essere un traditore dei musulmani. Dobbiamo porre fine a questa ipocrisia. E questo odio contro la Francia. Paese che ci dà tanto.

Cosa state facendo per difendere il principio della laicità nella vostra moschea?

Con tutte queste minacce di morte, ho dovuto mandare la mia famiglia all'estero. Vivo tra due Paesi. Alla moschea di Drancy ho sempre fatto appello al rispetto dei valori della Repubblica. Ma bisogna capire che i musulmani, pur rispettando la legge francese, hanno difficoltà con la laicità. Pensano che sia un'aggressione contro l'islam. Quindi è difficile. Bisognerà sforzarsi per lungo tempo. Dobbiamo spiegare il significato dei Testi religiosi. Dimostrare allora che il laicismo non è stato creato contro l'islam, dobbiamo quindi mostrare loro che la laicità ci protegge tutti.

Ha mai dato la sua benedizione ad una coppia mista? Se è così, perché l'islam non accetta il matrimonio con un non musulmano e perché sia l'uomo che la donna devono convertirsi all'Islam?

Naturalmente ho già fatto tali benedizioni in passato. L'islam può essere, come le altre religioni, severo. Ma l'islam è anche flessibile sotto molti aspetti. Per esempio, ai musulmani viene ordinato di mangiare cibo che è stato macellato dal "Popolo del Libro" (cristiani, ebrei, oltre ai musulmani). Per questo motivo le prime generazioni di immigrati in Europa hanno acquistato carne nelle macellerie kosher. È l'islam politico che sta combattendo una guerra per "halalizzare" tutte le dimensioni della vita. Un vero musulmano può mangiare carne, macellata da un cristiano o da un ebreo, ad eccezione del maiale, senza alcun problema.

Non è scandaloso che il presidente turco parli in nome dell'islam, mentre è proprio in procinto di massacrare il Popolo curdo?

Sì, certo, le parole del presidente turco Erdogan sono oltraggiose. Erdogan è molto pericoloso. È un fascista. Come tutti gli islamisti, odia la Francia e i suoi valori: la religione nell'unica sfera privata (laicismo), l'emancipazione delle donne, la tolleranza degli altri, la libertà di espressione, le scuole libere. Ha condotto una campagna internazionale, indegna, con i suoi amici islamisti della Malesia e quelli del Qatar... E molti altri. Mahathir Mohamad, ex Primo Ministro della Malesia, ha dichiarato in questi giorni sui social network, che si possono uccidere legittimamente diversi milioni di



francesi a causa del passato coloniale. È un assassino che vuole commettere un genocidio! Tutti devono svegliarsi, tutti i leader devono svegliarsi, come ha fatto il Presidente francese. Erdogan mantiene l'odio, con le sue posizioni a sostegno degli islamisti, a sostegno di Daesh. Minaccia molti Paesi del Medio Oriente, minaccia gli armeni, i ciprioti, destabilizza la Siria, la Libia. Uccide i curdi. Ha lasciato passare migliaia di jihadisti francesi nel suo territorio. Erdogan finanzia l'islamismo e cerca di interferire negli affari dei musulmani in Francia, Belgio e Germania. Gli europei devono svegliarsi e punirlo.

Cosa ne pensa della campagna anti-francese su Al Jazeera?

È un peccato. Non è degna del Qatar. Mostra l'ipocrisia di Al Jazeera, in inglese si rivolge agli europei con un discorso, in arabo con un altro. Per settimane con il governo turco, le autorità del Qatar hanno intrapreso una campagna contro la Francia, con il boicottaggio dei prodotti francesi, alimentando l'odio contro la Francia. E tutti i gruppi terroristici hanno minacciato la Francia e sono sulla stessa linea. In cambio, potremmo toglierli il Paris Saint-Germain Football Club, i loro hotel di lusso a Parigi: non è vero?

Cosa ne pensa delle scuole coraniche che formano i bambini piccoli - in Francia?

È normale che i giovani musulmani imparino la loro religione. Ma deve essere fatto nel rispetto dei valori di emancipazione della Francia. Devono imparare la religione nei fine settimana, senza sostituire la scuola repubblicana. E non per trasformarli in musulmani che odiano la Francia in cui vivono. Dobbiamo essere vigili e non essere ingenui, perché alcune scuole coraniche come quella di Bobigny sono salafite. Sostengo lo sforzo

del governo di insegnare l'arabo nelle scuole francesi, che è una lingua molto ricca.

L'islamofobia esiste secondo lei o è una narrazione dei Fratelli Musulmani?

Il razzismo antimusulmano esiste, ma è una minoranza. La Francia non è razzista. Questa parola, "islamofobia", non la uso. È il cavallo di battaglia dei Fratelli musulmani. Con tutti gli attacchi, ringrazio i francesi che riescono ancora a mantenere la calma e a non mettere tutti i musulmani nello stesso cesto. I francesi fanno la differenza tra un musulmano che non pone problemi, che considerano come loro fratello, e gli islamisti e gli indigeni che hanno un odio infinito contro la Francia. Credo che molti musulmani siano stupefatti dalla vittimizzazione, anche se non li sentiamo abbastanza. I Fratelli musulmani mantengono questa vittimizzazione per avere tutti i diritti e fare quello che vogliono in Francia. Vogliono il comunitarismo. Essi mettono nella mente dei giovani che sono stati vittime fin dall'infanzia (di colonizzazione, razzismo, sionismo, massoneria, media, politica, eccetera). Alla fine questi giovani credono davvero di essere vittime. E lì, poi, alcuni hanno davvero voglia di vendetta e di agire. Non abbiamo bisogno di associazioni o Partiti politici per difendere noi musulmani. Ci sono leggi in Francia. Guardate tutti quei musulmani che hanno posizioni elevate o che sono soddisfatti della loro professione e della loro vita grazie alla Francia, mentre i loro genitori non sono andati a scuola! Non avrebbero mai potuto avere la stessa situazione nel loro Paese d'origine o nel Paese dei loro genitori.

Cosa ne pensa della scuola coranica che indottrina i piccoli, che separa le bambine dai bambini, che costringe i bimbi ad imparare il Corano a me-

moria e le bambine ad indossare il velo (in Francia)?

Dobbiamo combattere questo fenomeno, che cerca di separare i musulmani -soprattutto le giovani ragazze- dal resto della società. Costringere una bambina a portare il velo non esiste nemmeno nel Corano o negli hadith (tradizione profetica, ndr). Questa è l'ideologia dei Fratelli musulmani e dei salafiti. I bambini che vogliono imparare la loro religione devono impararla, ma non per obbligo. Solo per amore. Per fortuna è diventata una causa nazionale. La Repubblica deve svegliarsi ed essere ferma nel sanzionare le scuole devianti che sostengono il separatismo.

Che danno ha fatto un uomo come Tariq Ramadan al dialogo e alla convivenza civile?

Tariq Ramadan si è appellato a molti musulmani con la sua retorica vittimistica e terzomondista. Il suo discorso è un veleno, una taqqiyah (occultamento, dissimulazione, ndr), alimentato da tutti i soldi del Qatar. Cerca di dimostrare che i musulmani si confrontano con l'Occidente. È incredibile! Sta allargando il divario tra musulmani e non musulmani, invece di dire "siamo tutti insieme, non dobbiamo dividerci". Con suo fratello Hani, hanno fatto danni enormi. Hanno mantenuto questa separazione e hanno messo un veleno in questa gioventù che si crede vittima. I musulmani non hanno bisogno di qualcuno che li difenda. Hanno bisogno che la Repubblica li difenda, grazie alle sue leggi. Ma non credo che la convivenza civile sia possibile insultando la maggior parte dei francesi in continuazione, parlando loro della colonizzazione (che non hanno mai conosciuto), dicendo loro che sono grandi razzisti... Non credo che la convivenza civile sia possibile insultando la maggior parte dei francesi in continuazione. Questo discorso vittimizzante non genera pace, ma odio. Alcuni musulmani si sentono legittimati ad odiare gli altri.

Cosa ne pensa delle vignette di Charlie Hebdo? Perché tutto questo sangue versato da persone innocenti in nome dell'Islam? L'Islam ha un problema con la violenza?

Per me, Charlie Hebdo o altri giornali sono stampa privata e libera. Personalmente, non mi piacciono le vignette contro le religioni, posso essere ferito come qualsiasi credente monoteista. E la maggior parte dei musulmani è contraria a queste vignette di Charlie Hebdo. Ho invitato i giornalisti alla moschea. Eppure, non si uccide per una vignetta! Si risponde a una vignetta con un'altra vignetta! Dobbiamo capire che la bestemmia non riguarda solo i musulmani, ma anche gli ebrei e i cristiani. Loro non hanno risposto con la violenza. Credo che una parte dell'Islam viva ancora nei secoli passati, nella frustrazione di non essere più una grande civiltà. La violenza è dovuta alla mancanza di cultura, a problemi di educazione, a problemi di identità. Ma c'è anche un islam spirituale di pace, in pace con tutti. Spero che questo Islam dell'Illuminismo prevalga.

STEFANO PIAZZA



Hani e Tariq Ramadan